

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra MAG – Velletri Solare 15MWp della potenza di 15MWp connesso alla Rete E-Distribuzione su una superficie recintata di 20 ha ridotta a 18 ha in fase istruttoria
Proponente	ELLOMAY SOLAR ITALY FOUR SRL
Ubicazione	Località Giannettola Comune di Velletri, Cisterna di Latina (allaccio) Città Metropolitana di Roma, Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 85/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 05/07/2021

La società ELLOMAY SOLAR ITALY FOUR SRL con nota acquisita prot. n. 0872591 del 12/10/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

La ELLOMAY SOLAR ITALY FOUR SRL ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 85/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0872591 in data 12/10/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0893916 del 19/10/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 1035091 del 26/11/2020;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 25/11/2020 e 09/12/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n. 1073364 del 10/12/2020;
- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0036434 del 15/01/2021;
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 02/02/2021
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0187243 del 01/03/2021;
- Acquisizione delle integrazioni in data 02/03/2021
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0200707 del 04/03/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/03/2021;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/05/2021;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D. Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0430918 del 13/05/2021.
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/06/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati

I Istanza e Allegati

- D.01 Istanza di VIA
- D.01bis Istanza asservimento coattivo

All 1 Relazione Sommaria

All 2 Elenco particelle e proprietari catastali

All 3 Estratti Catastali

All 4 Mappe e Visure Catastali



- D.02 Scheda di sintesi del progetto
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A)
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B)
- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C)
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- D.08 Oneri Istruttoria Parte Fissa (evidenza bonifico)
- D.09 Oneri Istruttoria Parte Variabile (evidenza bonifico)
- D.10 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale
- D.11 Documento Identità Proponente
- D.12 Documenti Identità Progettista e Progettista VIA
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio attestante la disponibilità dei terreni
- D.14 Particellare Impianto e Cavidotto e Visure Catastali
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica e Certificato di Assenza Usi Civici
- D.16 Preventivi di Connessione STMG
- D.17 Screenshot portale Enel per accettazione
- D.18 Accettazione Preventivo di Connessione STMG
- D.19 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.20 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.21 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale

2 Documentazione di VIA

- V1 Sintesi non Tecnica
- V2 Studio Impatto Ambientale
- V3 Relazione Paesaggistica
- V4 Relazione Geologica e Idrogeologica, Terre e Rocce da Scavo
- V5 Inquadramenti
- V6 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotti interrati

3 Relazioni Tecniche, Piani e Cronoprogramma

- Rel01 Scheda di Sintesi Tecnica
- Rel02 Relazione tecnico - descrittiva
- Rel02 Data sheet componenti principali
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo
- Rel07 Cronoprogramma
- Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino
- Rel09 Relazione Acustica
- Rel10A Relazione Archeologica Preventiva
- Rel10B Carta delle Presenze Archeologiche
- Rel11A Documentazione Fotografica
- Rel12A Fotoinserimenti

4 Tavole

- T01 Layout impianto_ortofoto
- T02 Layout impianto_CTR
- T03 Layout impianto_catastale_dettaglio
- T04a Opere di mitigazione a verde_perimetro
- T04b Opere di mitigazione a verde_tipologia
- T04 Dettaglio viabilità - illuminazione - videosorveglianza
- T05 Dettaglio viabilità-illuminaz-videosorveglianza
- T06 Dettaglio accesso e recinzione
- T07 Schemi Elettrici Unifilari
- T08 Particolari tracker - sezione strutture
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici
- T10 Percorso cavidotto MT su strade pubbliche_catastale

- TII Cavidotto MT scavi e particolari costruttivi

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 1030891 del 25/11/2020:

- V2 SIA MAG-Velletri aggiornata;
- V3 REL Paesaggistica MAG-Velletri aggiornata;
- Contratto terreno diritto di superficie firmato;
- VI Sintesi non tecnica MAG-Velletri aggiornata;
- Integrazione relazione archeologica;
- Snam MAG verbale picchettamento;
- Terre e rocce da scavo.

Acquisite con prot. n. 1053446 del 03/12/2020:

- Piano Particellare con indicazione delle porzioni occupate;
- Dichiarazione conduttore dei terreni;
- cisterna fg 4 part 1278;
- Cisterna visura S fg 4 part 1280;
- Cisterna visura S fg 4 part 1291;
- Cisterna Visura S fg 4 part 1489;
- Cisterna visura T fg 4 part 1301;
- Ello 4-Piano Particellare 20201201;
- esproprio Carlo Del Tosto;
- Esproprio Del Tosto Remo;
- Visura Storica Cisterna fg 4 part 1289;

Acquisite con prot. n. 1070069 del 09/12/2020:

- Elio 4 piano particellare 20201201;

Acquisite con prot. n. 0068961 del 25/01/2021:

- CDU Del Tosto;
- N.O. ellomay solar italy four srl;
- PD Planimetrie tecniche;
- Relazione Tecnica - V2;
- VERBALE RISCHI SPECIFICI;

Acquisite con prot. n. 0107717 del 04/02/2021:

- Ello 4 - Integrazione pre Tavolo Tecnico signed;

Acquisite con prot. n. 0169119 del 23/02/2021:

- Ello 4. Integrazione documentale riscontro TT del 02.02.2021;
- Annex 1.1 - TRJHT48PDP-BF General Assembly Drawing;
- Annex 1.2 - TRJHT24PDP-BF General Assembly Drawing;
- Annex 2.1 - Convert TRJ Datasheet Tracker 2x24;
- RELAZIONE DATI QUANTITATIVI Volumi e Superfici;
- TR JKM510-530M-7TL4-V-D4-EN;
- VI Sintesi-non-tecnica MAG-Velletri;
- V2 SIA MAG-Velletri;
- V3 Rel-Paesaggistica MAG-Velletri;
- T01 integrzI Layout impianto ortofoto MAGVelletri15MW;
- T02 integrzI Layout impianto CTR MAGVelletri15MW;
- T03 integrzI Layout impianto catastale dettaglio MAGVelletri15MW;
- T04a integrzI Opere di mitigazione a verde perimetro MAGVelletri15MW;
- T08 I integrzI particolari tracker2x24 - sezione strutture;

- T08 2 integrzI particolari tracker2x12 - sezione strutture;
- T11 integrzI cavidotto MT scavi particolari costruttivi MAGVelletri15MW;

Acquisite con prot. n. 0191485 del 02/03/2021:

- Ello 4 - Riscontro Nota U.0187243 del 01 03 2021 signed
- T0737584 Validazione progetto Opere di Rete

Acquisite con prot. n. 0366816 del 23/04/2021:

- Ello 4 - Integrazione post I CDS del 18.03.2021
- Accettazione condizioni Provincia RM
- Asseverazione non riduzione deflusso acque
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Burl
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Fossi
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio
- D.19 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.20 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.21 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale
- D.22 Istanza Attraversamento Fossi
- Documento Identità Proponente
- Impegno sottoscrizione Canone e Cauzione Mag LT
- Impegno sottoscrizione Canone e Cauzione Mag RM
- Istanza Attraversamento Fossi
- Pagamento Oneri Lavori Idraulici PagoPA
- Pagamento Oneri Pubblicazione Burl 6,30€
- Pagamento Spese Istruttorie bollettino Provincia 258,23
- Preliminare Firmato
- Proposta Canone e Cauzione
- Rel I I Ricadute Socio-Occupazionali
- Relazione Agronomica -2021 Rev.I
- Relazione tecnica generale attraversamenti fossi in TOC
- T13 attraversamenti corsi acqua cavidottoMT ctr MAGVelletri15MW
- T14 attraversamenti corsi acqua cavidottoMT catastale MAGVelletri15MW
- REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE.2021.0358903
- Tabella interferenze corsi acqua ProvinciaLT MAG rev01
- Tabella interferenze corsi acqua ProvinciaRM MAG rev01

Acquisite con prot. n. 0385971 del 30/04/2021:

- Ello 4 - Riscontro Nota ADA S

Acquisite con prot. n. 0445616 del 19/05/2021:

- Ello 4 – Riscontro nota n. 0424580 e Verbale I Cds del 2021-05-12 Final
- Pagamento oneri AU PagoPA

Acquisite con prot. n. 0506213 del 08/06/2021:

- Certificazione Usi Civici Cisterna di Latina e Velletri
- RELAZIONE DATI QUANTITATIVI Volumi e superfici
- Convenzione Comune di Velletri – Ello 4 Final
- Ello 4 Antonini atto integrativo counter-signed

Acquisite con prot. n. 0514961 del del 10/06/2021:

- D.02 Scheda di sintesi del progetto aggiornata 08062021
- D.00 Indice – Elenco Documentazione ed Elaborati e Integrazioni 08062021

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Gianluca Ferrari iscritto all'Albo degli Architetti PPC della Provincia di Roma al n.17906 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA *“il presente studio l'impatto ambientale è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale del tipo grid-connected da realizzarsi nel territorio del Comune di Velletri (RM), nella località di “Giannettoli” (localizzato in zona Fosso Carano Ovest, Via Velletri, Via Colle San Clemente (SP n.87b)). L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 530 Wp, su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale 18 ettari (ad un'altitudine media di 85 m s.l.m.) avente destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare ed ogni tracker sarà composto da 24/48 moduli (88 strutture da 12x2 file e 548 da 2x24). L'impianto sarà corredato da 4 Cabine Inverter, di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m e 31,25 mq di superficie, 4 cabine trafo MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 e 21,235 mq di superficie ognuna, 2 control room, 2 cabine di consegna di 21,235 mq di superficie ognuna. Il progetto prevede 636 tracker di cui 88 in configurazione 2x12 e 548 da 2x24 moduli (ovvero 28.416 moduli) per una potenza complessiva installata di 15 MWp. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia) e costituito da lotti di potenza immessa assegnata da e-Distribuzione con STMG codice di rintracciabilità T0737584 di 6MW per ciascun lotto d'impianto, che saranno allacciati alla rete di e-Distribuzione tramite la realizzazione di due nuove cabine di consegna, collegate su due stalli MT dedicati nella cabina primaria denominata Cisterna con tensione nominale di 20 kV. La soluzione di connessione prevede l'inserimento di due cabine di consegna (ubicate sul terreno del produttore nei pressi della cabina primaria come indicato in progetto e nella domanda di connessione), collegate in antenna all'impianto fotovoltaico con un cavidotto interrato MT su strade pubbliche di circa 10,75 Km complessivi che rimarrà di proprietà del Proponente (di cui 2,79 Km su Velletri e 7,96 Km su Cisterna di Latina) e alla CP Cisterna mediante collegamento interrato che verrà ceduto a e-Distribuzione, di circa 60 metri. La tipologia dell'allaccio sarà in antenna fino alla Cabina di Consegna e dalla Cabina di Consegna alla CP Cisterna su Stalli MT dedicati. L'intero cavidotto sarà completamente interrato su strade esistenti e questo lo esclude dagli interventi da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato a.15 del DPR 31/2017”.*

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA *“l'area su cui verrà installato il campo fotovoltaico si trova nel quadrante sud del comune di Velletri a circa 10 Km dal centro. L'area è prevalentemente a carattere agricolo e i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola. Nella cartografia del Catasto Terreni del comune di Velletri, l'area di impianto è ricompresa nel Foglio 137 e l'area della SSE di consegna nel Foglio 4 del Catasto Terreni del Comune di Cisterna di Latina”.*

Le particelle interessate sono le seguenti:

- **Impianto:** Catasto NCT Comune di Velletri (RM): Foglio 137 Particelle 124/Parte, 128/Parte, 162/Parte, 200/Parte, 203/Parte
- **Cavidotto:** Catasto NCT Comune di Velletri (RM): Foglio 137 Particella 182, strade pubbliche di cui anche alle particelle Foglio 138 Particella 15, Foglio 139 Particelle 15, 16, 25, 17, 21, 23, Foglio 144 Particella 10

- **Cavidotto:** Catasto NCT Comune di Cisterna di Latina (LT) (dettaglio su Piani Particellari allegati): pubbliche di cui anche alle particelle Foglio 4, Particelle 1280, 1489, 1301, 1291, 1289
- **Cabine di Consegna:** Catasto NCT Comune di Cisterna di Latina (LT) (dettaglio su Piani Particellari allegati): Foglio 4, 521, 523, 1289, 1290

Come evidenziato nel SIA “la superficie totale delle particelle opzionate, con l’esclusione quindi di quelle destinate alla sola servitù, consta di 18 ha. L’area effettivamente coperta dall’impianto è di 8,1 ha. Questo dato comprende le superfici dei cabinati e quella dei moduli/tracker infissi in terra per un indice di copertura del 45% rispetto a quella opzionata. Il parametro è importante da sottolineare, poiché resta libera e a verde il 55% dell’estensione”.

Come evidenziato nel SIA “i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d’uso agricola, e sono liberi da vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici, di tutela dell’ambiente idrico superficiale e profondo”.

Sull’area d’impianto è segnalato un rischio frana da PAI per il quale si prende atto del Parere favorevole con prescrizioni dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale acquisito con prot. 0365126 del 23/04/2021;

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico sarà installato su di una superficie di 18 ettari e sarà costituito da pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 530 Wp per una potenza totale pari a circa 15.000.000 Wp. I moduli previsti sono Jinko Tiger Pro (1000 V/1500 V) da 530 Wp. L’impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando moduli in silicio Policristallino. Ogni modulo dispone di diodi di by-pass alloggiati in una cassetta IP65 e posti in antiparallelo alle celle così da salvaguardare il modulo in caso di contro-polarizzazione di una o più celle dovuta ad ombreggiamenti o danneggiamenti. I moduli scelti sono forniti di cornice e con garanzia di una potenza non inferiore al 90% del valore iniziale dopo 10 anni di funzionamento ed all’80% dopo 25 anni. Ogni stringa di moduli sarà munita di diodo di blocco per isolare ogni stringa dalle altre in caso di accidentali ombreggiamenti, guasti etc. La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici sarà messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento mono-assiale (tracker) in configurazione bifilare ed ogni tracker sarà composto da 24/48 moduli. I pannelli fotovoltaici avranno dimensioni di 2206 mm X 1074 mm X 35 mm ciascuno. Il progetto prevede l’installazione di 636 tracker (ovvero 28416 moduli), per una potenza complessiva installata di 15 MWp. Le strutture di sostegno (infisse al suolo) e di movimento dei tracker saranno in acciaio galvanizzato secondo normativa ISO 1461:2009. L’utilizzo di tali strutture permetterà innanzitutto di avere altezze limitate e soprattutto di dismettere i pali, una volta terminata la vita utile dell’impianto, in maniera semplice e veloce senza intervenire sull’assetto del terreno su cui sono poggiati. L’altezza totale delle strutture (H) dal suolo sarà di 4,40 mt mentre l’infissione sarà pari a 1,80 mt; L’altezza minima da terra (D) è 0,4 m. La distanza tra i tracker (l) verrà impostata in base alle specifiche del progetto al fine di ottenere il valore desiderato GCR (Global Currency Reserve) e rispettare i limiti del progetto, poiché L’M5 è un tracker indipendente di file, non ci sono limitazioni tecniche. Si è scelto di adottare una soluzione centralizzata e compatta della Huawei, la Smart Transformer Station STS-6000K Eco-design, che offre numerosi vantaggi tra cui la modularità. Le Smart Transformer sono disponibili con configurazioni che prevedono fino a 4 inverter di grande taglia (tensione massima DC 1.500V). Sono in grado di massimizzare l’efficienza e il rendimento del parco solare grazie anche all’utilizzo di inverter centralizzati, ma anche di ridurre i tempi di fermo impianto e quelli di assistenza, estremamente rapida e semplice, per il ripristino del malfunzionamento occorso alla stazione di conversione di energia. Parzializzando tutta la potenza di ogni singolo inverter, anche in caso di guasto, l’impianto solare non smetterà mai di produrre energia. Un altro modulo di potenza penserà a sfruttare e compensare la produzione. La connessione in

serie dei moduli fotovoltaici dovrà essere effettuata utilizzando i connettori multicontact pre-installati dal produttore nelle scatole di giunzione poste sul retro di ogni modulo. I cavi dovranno essere stesi fino a dove possibile all'interno degli appositi canali previsti nei profili delle strutture di fissaggio. Per la distribuzione dei cavi all'esterno si devono praticare degli scavi (profondità non inferiore a 0,8 m per i cavi di media tensione su proprietà privata e pari ad almeno 1 metro su terreno pubblico) seguendo un percorso il più possibile parallelo a strade o passaggi. I cavi MT dovranno essere separati da quelli BT e i cavi BT separati da quelli di segnalazione e monitoraggio. Ad intervalli di circa 15/20 m per tratti rettilinei e ad ogni derivazione si interporranno dei pozzetti rompitratta (del tipo prefabbricato con chiusino in cemento) per agevolare la posa delle condutture e consentire l'ispezione ed il controllo dell'impianto. I cavi, anche se del tipo per posa direttamente interrata, devono essere protetti meccanicamente mediante tubi. Il percorso interrato deve essere segnalato, ad esempio colorando opportunamente i tubi (si deve evitare il colore giallo, arancio, rosso) oppure mediante nastri segnalatori posti a 20 cm sopra le tubazioni. Le tubazioni dei cavidotti in PVC devono essere di tipo pesante (resistenza allo schiacciamento non inferiore a 750 N). Ogni singolo elemento è provvisto ad una estremità di banchiere per la giunzione. Il tubo è posato in modo che esso si appoggi sul fondo dello scavo per tutta la lunghezza; è completo di ogni minuteria ed accessorio per renderlo in opera conformemente alle norme CEI 23-29".

Pulizia Pannelli / Taglio Erba

Come evidenziato nel SIA "le opere di pulizia dei pannelli fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere di manutenzione ordinaria da effettuarsi in maniera programmata al fine di garantire la funzionalità e produttività del pannello durante il corso della propria vita. Altro aspetto da valutare per non compromettere la produttività è quello del taglio dell'erba da effettuarsi anch'esso periodicamente specialmente nei periodi estivi. Tale lavoro può essere avviato permettendo ai pastori locali di far pascolare animali all'interno del campo in maniera tale da tenerlo "pulito" da vegetazione ed impedire l'effetto ombra".

CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE

Come evidenziato nel SIA "l'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia) e costituito da lotti di potenza immessa assegnata da e-Distribuzione con STMG codice di rintracciabilità T0737584 di 6MW per ciascun lotto d'impianto, che saranno allacciati alla rete di e-Distribuzione tramite la realizzazione di due nuove cabine di consegna, collegate su due stalli MT dedicati nella cabina primaria denominata Cisterna con tensione nominale di 20 kV. La soluzione di connessione prevede l'inserimento di due cabine di consegna (ubicate sul terreno del produttore nei pressi della cabina primaria come indicato in progetto e nella domanda di connessione), collegate in antenna all'impianto fotovoltaico con un cavidotto interrato MT su strade pubbliche di circa 10,75Km complessivi che rimarrà di proprietà del Proponente (di cui 2,79Km su Velletri e 7,96Km su Cisterna di Latina) e alla CP Cisterna mediante collegamento interrato che verrà ceduto a e-Distribuzione, di circa 60 metri. La tipologia dell'allaccio sarà in antenna fino alla Cabina di Consegna e dalla Cabina di Consegna alla CP Cisterna su Stalli MT dedicati".

PRINCIPALI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA "il progetto denominato "MAG-Velletri" nasce dalle necessità di energia e dagli obiettivi presi dal nostro paese in termini di produzione di energia rinnovabile. La scelta del fotovoltaico rispetto ad altre tecnologie rinnovabili si è rivelata la più idonea sia in termini di rapporto quantità energia prodotta/costi che per gli impatti che la centrale solare produce sul territorio. Inoltre l'alto irraggiamento del quale il nostro territorio gode permette lo sfruttamento ideale di tale tecnologia. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell'energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica). Considerata la limitata estensione delle aree urbanizzate ed i caratteri ambientali omogenei che

caratterizzano detto settore del comune di Velletri, peraltro, si può ragionevolmente ritenere che le varie alternative localizzative esaminate in tale ristretto ambito siano sostanzialmente equivalenti in termini di effetti ambientali del progetto. Per tali ragioni, in conclusione, il progetto proposto scaturisce, di fatto, dall'individuazione di un'unica soluzione localizzativa concretamente realizzabile.

Opzione zero - ipotesi di non realizzazione dell'opera: L'ipotesi di non dar seguito alla realizzazione del proposto impianto fotovoltaico, viene nel seguito sinteticamente esaminata per completezza di analisi, per una più esaustiva analisi del contesto in cui si inserisce il progetto proposto, si vuole nel seguito delineare la prevedibile evoluzione dei sistemi ambientali interessati dal progetto in assenza dell'intervento. L'impianto in esame andrà ad inserirsi in un ambito ristretto ormai largamente antropizzato sia per effetto dell'agricoltura che per la presenza di infrastrutture a servizio della zona (strade, elettrodotti, reti idriche, ecc.). Le opere proposte, inoltre, non saranno all'origine di apprezzabili effetti negativi sugli habitat e le specie vegetali ed animali presenti, e non pregiudicheranno in alcun modo lo stato di conservazione della zona in cui l'impianto è inserito. Come conseguenza, in assenza dell'intervento proposto, a fronte di modesti benefici ambientali conseguenti alla conservazione delle ordinarie caratteristiche ecologiche del sito, continueremo ad assistere al progressivo abbandono delle aree coltivate (già oggi in atto peraltro) e svanirebbe l'opportunità di realizzare un impianto ambientalmente sicuro ed in grado di apportare benefici certi e tangibili in termini di riduzione globale delle emissioni da fonti energetiche convenzionali.

Rispetto all'alternativa dell'eolico, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l'anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica è facilmente mitigabile con elementi di flora tipici del territorio.

Rispetto l'alternativa del geotermico un impianto fotovoltaico non ha di fatto emissioni. Il geotermico, comporta l'emissione, in quantità trascurabili, di diversi inquinanti dell'atmosfera, dell'ambiente idrico e del suolo.

Attualmente, paragonando l'efficienza e il costo per kWh prodotto, la tecnologia fotovoltaica a inseguimento monoassiale risulta superiore a tutte le altre. C'è da considerare che questi interventi di produzione energia rinnovabile sono già alternativi agli attuali sistemi di produzione di energia tramite combustibili".

ANALISI DELL' IMPATTO VISIVO

Come evidenziato nel SIA "data la frammentazione del territorio, la conformazione pianeggiante e la sua forte componente agricola, la naturalità del contesto non risente in maniera significativa dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico; l'impatto legato alla percezione visiva su scala locale è, infatti, ridotto in virtù della morfologia dei luoghi, lievemente ondulata. La visuale risulta ostruita o nascosta da molti punti nell'intorno. La mitigazione dell'impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l'impronta percettiva dell'impianto dalle visuali di area locale. Si rimarca come i cavidotti, sia interni che esterni all'impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall'osservatore. Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi, arbusti, cespugli e essenze vegetali autoctone, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età. Le essenze saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche o in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea già presente. Bisogna in questo caso fare alcune considerazioni: Il vigneto che perimetra per larga parte, contribuendo quindi alla mitigazione dello stesso, è per metà vecchio di oltre 35 anni, e per l'altra metà ha un sistema di sviluppo a tendone che privilegia la produttività a discapito della qualità, e quindi in forte controtendenza con le attuali richieste del mercato, che domanda minor quantitativi

di uva ma di alta qualità. In generale la produzione vinicola di Velletri (in particolar modo in questa area al confine col comune di Aprilia) è in crisi, e questo dato è sottolineato anche cantine sociali che stanno progressivamente chiudendo i battenti. Chi dispone dei titoli (diritti di re-impianto) li sta vendendo a proprietari prevalentemente in altre aree della regione o anni addietro, quando ancora era consentito, nel Nord Italia. Questo discorso serve a prendere in considerazione, nell'ambito dello studio sulla visibilità, anche l'ipotesi in cui il proprietario possa procedere con l'espianto totale del vigneto, visto che quest'ultimo ha un valore venale molto basso e visto che è suo pieno diritto disporre del terreno come preferisce. La mitigazione, quindi, è stata opportunamente disposta, anche per affrontare questa evenienza, in modo tale da garantire la schermatura dell'impianto anche nel caso in cui il proprietario decida di rimuovere il vigneto per inter".

Come evidenziato nel SIA "le uniche forme di impatto significativo, e potenzialmente negative, derivante dalla realizzazione del progetto sono ascrivibili al suo inserimento nel contesto paesaggistico dell'area. La problematica della percezione visiva dell'impianto, il suo impatto nel paesaggio circostante e la simulazione delle soluzioni progettuali adottate per mitigare tali aspetti sono sufficienti ad integrare con l'impianto di progetto. L'intervento di mitigazione avrà un duplice fine: da un lato eviterà l'impatto visivo dovuto alla massiccia presenza di pannelli fotovoltaici installati sul terreno e sui terreni adiacenti mentre dall'altro permetterà di favorire lo sviluppo della biodiversità vegetale aumentando la biomassa presente e consentendo la connessione dell'area di pertinenza con la Rete Ecologica del territorio, che verrà a sua volta migliorata e potenziata. La coesistenza in uno stesso ecosistema di diverse specie animali e vegetali crea un equilibrio grazie alle loro reciproche relazioni; Tutto ciò sarà possibile anche grazie alla presenza di reti sollevate da terra in più punti per permettere il passaggio degli animali e rendergli ancora fruibile il loro habitat dopo la realizzazione dell'impianto".

ANALISI DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

CARATTERISTICHE AMBIENTALI COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ambiente idrico

Come evidenziato nel SIA "l'impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici".

Flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nel SIA "non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l'area vasta di riferimento, è possibile affermare che l'intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale. Vista l'ipotesi progettuale è evidente che l'impatto che si avrà sulla vegetazione non è rilevante. Dal punto di vista agricolo – ambientale l'intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). Le esigue aree arboree, peraltro esterne all'area di intervento non subiranno alcuna interferenza a causa del progetto proposto. L'agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all'istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica".

Come evidenziato nel SIA "sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. Il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette".

Come evidenziato nel SIA "per quanto attiene l'aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all'alimentazione della fauna selvatica anche

in relazione all'ambito allargato, considerando anche che l'attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni".

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato nel SIA "il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante-operam senza lasciare modificazioni. Per il reimpiego del terreno sono state prodotte le analisi delle terre con i relativi prelievi così come riportate nelle relazioni specialistiche allegate".

Come evidenziato nel SIA "durante la vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. L'utilizzo del suolo per le coltivazioni evita il verificarsi di fenomeni di compattazione. La compattazione del suolo in particolare si verifica essenzialmente in conseguenza di una continuata pressione esercitata sulla superficie da parte di forze naturali e/o forze di origine antropica. Un tale fenomeno degradativo riduce la porosità e la permeabilità a gas e acqua comportando quindi una riduzione della capacità penetrativa delle radici, della fertilità, dello scambio gassoso e dell'infiltrazione delle acque meteoriche incentivando così il ruscellamento superficiale e la vulnerabilità all'erosione idrica".

Atmosfera e Qualità dell'aria

Come evidenziato nel SIA "la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta".

Campi elettromagnetici

Come evidenziato nel SIA "i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali parti relative al cavidotto sono esterne al campo di progetto. In ogni caso, documento relativo il calcolo dei campi si è dimostrato che gli unici punti in cui si "può" riscontrare un valore superiore a 3 μT è solo in corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra. In relazione allo studio effettuato si soddisfa quindi l'obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003. Invece per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5 kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione".

Clima acustico

Come evidenziato nel SIA "le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del

tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore".

Microclima

Sulla base dello studio riportato nel SIA è evidenziato che "per quanto sin qui esposto, si può concludere che nell'area di installazione del parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell'immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno".

IMPATTO AMBIENTALE NELLA FASE DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Fase di costruzione

Come evidenziato nel SIA "la costruzione dell'impianto durerà circa 4,5 mesi e si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Tali emissioni sono tuttavia paragonabili a quelle delle macchine agricole per la lavorazione dei fondi. Le fasi di costruzione prevederanno il picchettamento, con l'ausilio di strumentazione GPS, degli elementi da installare e la verifica dei confini e dei distacchi. Tali attività tecniche serviranno anche a valutare eventuali dislivelli non compatibili con la posa dell'inseguitore solare. Ad oggi non sono emerse problematiche di orografia non compatibile ma potrebbe essere necessario provvedere a piccoli livellamenti. La costruzione dell'impianto avverrà sempre in area recintata e il posizionamento dei baraccamenti verrà analizzato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'impatto nella fase di costruzione è pressoché nullo in quanto compatibile sia in termini acustici che di immissione in atmosfera alla normale attività agricola".

Fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA "gli impianti fotovoltaici in fase di esercizio hanno un impatto ambientale pressoché nullo. Non producono emissioni nocive né in atmosfera né tantomeno al suolo. L'unico elemento degno di valutazione è l'impatto acustico. Infatti le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione. Tali cabine sono molto distanti dai confini nel nostro progetto e quindi dall'esterno anche con impianti di raffreddamento in funzione, non è udibile alcun rumore. Di notte l'impianto è non funzionante e quindi l'impatto acustico è nullo".

Valutazione di Impatto Acustico

Come evidenziato nel SIA "gli impianti fotovoltaici sono il sistema più silenzioso in assoluto per generare energia elettrica. Sfruttando le peculiarità della fisica quantistica evita la necessità di parti in movimento tipiche di tutti i sistemi di generazione tradizionali da fonti fossili ma anche di molti sistemi da fonti rinnovabili. In particolare, eccettuato alcuni giorni di cantiere in cui vi è movimentazione delle forniture per mezzo di automezzi e mezzi dedicati all'installazione dei pali per le strutture di sostegno moduli, per tutto il ciclo di vita dell'impianto le uniche parti in movimento, che generano un rumore del tutto trascurabile, sono i sistemi di ventilazione forzata per il raffreddamento di inverter e trasformatori localizzati all'interno delle cabine prefabbricate. In particolare per quanto concerne la soluzione di cabina selezionata e fornita dalla FIMER, per i dettagli della quale si rimanda alla Tavola "Cabine MTBT e locali tecnici" si ha una rumorosità massima di <70 dBA a 10 m secondo DIN EN ISO 6914-2".

Come evidenziato nel SIA "i livelli di rumore sono distribuiti, nell'arco delle 24 ore, come riportato nella tabella seguente:

- **Regime notturno** 0 Dal tramonto al mattino, l'impianto è completamente disattivato e quindi i livelli di rumorosità sono nulli.

- **Regime diurno** <70 dBA Questo livello massimo di rumore è dovuto principalmente all'impianto di raffreddamento forzato. Tale sistema è ausiliario e può anche non essere presente. Inoltre le cabine sono posizionate ad una elevata distanza dai confini e quindi il rumore percepito all'esterno dell'impianto è praticamente nullo.

Come evidenziato nel SIA "si ritiene che la disposizione dei dispositivi che sono fonti di rumori è tale da rendere quasi non percepibile la rumorosità generata, dall'esterno della recinzione. Per minimizzare le perdite, infatti, la localizzazione è per quanto possibile baricentrica generalmente, e comunque sempre lontane dai confini. Nel grafico seguente, si può infatti notare come la posizione della cabina di trasformazione sia posizionate in maniera tale da limitare i disturbi alle aree esterne al sito. Si riporta in particolare, che la distanza dalla più prossima abitazione (quella del proprietario dei terreni) alla cabina di trasformazione, supera i 150m. In questo caso il rumore percepibile è nullo. La distanza tra la cabina più prossima e la strada, supera i 350m".

EFFETTI DI CUMULO NELLA ZONA DI PROGETTO

Come evidenziato nel SIA "nell'area analizzata troviamo installati altri 4 impianti fotovoltaici ricompresi all'interno di un raggio di 8000m di distanza. L'impianto più prossimo è posto a nord a 1,2 km circa di distanza e si sviluppa su una estensione di circa 8,7 ha sempre nel comune di Velletri (RM). Un altro impianto è posto a circa 6,5 km di distanza verso Est, e si sviluppa su circa 10,5 ha sul suolo del comune di Cisterna di Latina. Più distaccato verso Ovest troviamo il più consistente degli impianti vicini che sorge a Ovest e ha un'estensione di circa 12,8 ha nel comune di Lanuvio. Spostandoci verso Sud troviamo un altro impianto, dell'estensione di circa 10,4 ha che ricade all'interno del comune di Aprilia. Non risultano essere presenti altri impianti oltre a quelli già inseriti in mappa, neppure in iter di approvazione, in nessuno dei comuni limitrofi come Aprilia, Cisterna di Latina, Lanuvio, Genzano di Roma".

RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Nello studio sono evidenziati i seguenti rischi e tutte le misure di protezione e prevenzione attuate

- Rischio elettrico;
- Effetti delle scariche atmosferiche;
- Rischio di incendio.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0524838 del 15/06/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link:

<https://regionelazio.box.com/v/VIA-085-2020>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO del Parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata di Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica prot. n. 00913104 del 01/02/2021;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **15 MW** su una superficie recintata totale di **18 ha** invece dei circa 20 ha originari, saranno installati moduli da 530 Wp invece che da 455 Wp. La parte coperta da pannelli e cabine è di 8,1 ha. La superficie complessiva comprensiva di anello verde è di circa 19,5 ha. Il percorso dell'elettrodotto lungo 10,75 Km, che intercetta tre fossi vincolati attraversandoli con tecnologia toc, collega l'impianto alla cabina primaria e-distribuzione Cisterna. Non saranno necessari espropri. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0169119 del 23/02/2021;

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-085-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento per una potenza nominale definitiva di di **15 MW** su una superficie recintata totale di **18 ha** invece dei circa 20 ha originari, saranno installati moduli da 530 Wp invece che da 455 Wp. La parte coperta da pannelli e cabine è di 8,1 ha. La superficie complessiva comprensiva di anello verde è di circa 19,5 ha. Il percorso dell'elettrodotto lungo 10,75 Km, che intercetta tre fossi vincolati attraversandoli con tecnologia toc, collega l'impianto alla cabina primaria

e-distribuzione Cisterna. Non saranno necessari espropri. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0169119 del 23/02/2021:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente

verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.

7. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
8. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
9. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.